

**I prati del Parco e dei Giardini della Villa Reale di Monza non sono in grado di sopportare il calpestio, i rifiuti e il compattamento prodotti dai concerti e dalle manifestazioni con molto pubblico.**

Domenica, 11 Ottobre 2015 00:14

---

**I prati del Parco e dei Giardini della Villa Reale di Monza non sono in grado di sopportare il calpestio, i rifiuti e il compattamento prodotti dai concerti e dalle manifestazioni con molto pubblico.**

È quanto emerge dalla Relazione tecnico-agronomica che il Comitato per il Parco A. Cederna e il Comitato La Villa Reale è anche mia hanno commissionato al dottor Angelo Vavassori, agronomo, iscritto all'Albo dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali delle province di Como, Lecco, Sondrio.

A conclusione della relazione si legge, infatti

**Possiamo confermare che il prato ed il suolo del Parco di Villa Reale a Monza non sono idonei alla fruizione intensiva ospitando eventi ad elevata presenza ed attività di movimento localizzato. Il Parco può ospitare la ordinaria fruizione pubblica, diffusa e non usurante localmente.**

I risultati dell'indagine, che sono stati raggiunti a seguito di sopralluoghi nell'area interessata dagli MTV Digital Days dell'11/12 settembre, confermano le preoccupazioni che i comitati avevano insistentemente espresso agli enti di tutela del Parco – Soprintendenza e Consorzio – ben prima che si svolgesse la manifestazione che ha costretto a riseminare il grande prato retrostante la Villa, vergognosamente rovinato, in un periodo in cui le piogge abbondanti e i primi freddi possono ostacolare il germogliare dei semi.

Le reiterate richieste di non autorizzare la manifestazione erano state rivolte agli amministratori dopo aver constatato i danni prodotti dal concerto di Manu Chao al prato della Gerascia nel Parco. Le risposte assenti (da parte della Soprintendenza) e minimizzanti (da parte del Consorzio) hanno indotto i Comitati a commissionare a un esperto una relazione tecnica per avere un parere scientifico su una questione che non può essere lasciata alle opinioni o al sentito dire.

La Relazione tecnico-agronomica – che i comitati mettono a disposizione di Soprintendenza e Consorzio affinché ne tengano conto onde evitare in futuro scelte sbagliate e dannose per il monumento paesistico **che è loro dovere istituzionale tutelare** – contiene anche **utili indicazioni su come mantenere e salvaguardare il valore di prati storici come sono quelli dei Giardini e del Parco Reale.**

Inoltre, dando seguito alla Relazione tecnico-agronomica, **i Comitati chiedono ufficialmente a Soprintendenza e Consorzio** – ai sensi della legge 241 sulla trasparenza dell'azione amministrativa, in qualità di portatori di interessi diffusi che hanno a cuore il passato, il presente e il futuro del Parco, della Villa e dei Giardini Reali – di rispondere in tempi congrui ai seguenti interrogativi:

